Compagnia dei Folli

La COMPAGNIA DEI FOLLI è un gruppo di giovani attori che si dedica al teatro di strada e d'immagine, forma d'arte che affonda le proprie radici nel Medioevo. In questo periodo le strade e le piazze delle città venivano animate e rallegrate dall'abilità e la fantasia di buffoni, menestrelli, istrioni, mimi, cantastorie.

luogo di provenienza: ASCOLI PICENO
e-mail: info@compagniafolli.it
sito: http://www.compagniafolli.it

Genere: Teatro di strada e di immagine

Compagnia dei Folli ….La storia

La COMPAGNIA DEI FOLLI, nata nel 1984, è un gruppo di giovani attori che si dedica al teatro di strada e d'immagine, forma d'arte che affonda le proprie radici nel Medioevo. In questo periodo le strade e le piazze delle città venivano animate e rallegrate dall'abilità e la fantasia di buffoni, menestrelli, istrioni, mimi, cantastorie, mangiafuoco e molti artisti tra i quali i grallatores ossia i trampolisti. È proprio ad essi che si ispira la Compagnia dei Folli, la quale mediante l'uso di fuoco, artisti in sospensione, musiche, giochi pirotecnici e appunto di trampolisti, realizza i propri spettacoli dando vita a storie e leggende senza tempo né confini. Negli ultimi tre anni di attività la Compagnia dei Folli è stata presente su tutto il territorio nazionale con ben 500 repliche dei propri spettacoli. Dal 1996 collabora con le Produzioni Teatrali Veneziane alla realizzazione dell'evento conclusivo del Carnevale di Venezia messo in scena in Piazza S. Marco. Nel 1998 ha partecipato alla tournée italiana del cantautore Claudio Baglioni nelle date di Milano Stadio S. Siro con diretta su RAIDUE, Napoli Stadio S. Paolo, Palermo Stadio La Favorita. Nel 1999 ha partecipato alla manifestazione conclusiva per i festeggiamenti del Centenario della FIAT, alla inaugurazione della Fontana Maggiore di Perugia dopo i restauri e ad un progetto del Comune di Palermo per il reinserimento di ragazzi a rischio. Nel Luglio 2000 la Compagnia è stata impegnata a Grahamstown in Sud Africa nel "The arts Festival", il più importante festival artistico dell'emisfero australe. Nel Carnevale di Venezia 2001 oltre allo spettacolo di chiusura, abbiamo effettuato il Volo dell'Angelo dal campanile di P.zza S.Marco (un nostro attore si è calato con un cavo dal campanile alto piu' di 70 mt.) ripristinando una tradizione del 1700. Dal 29/05/01 al 02/06/01 la Compagnia dei Folli ha partecipato in Algeria al festival "Festival cuturel europèen".

Compagnia dei Folli .... e bukkeri.it

Ad innaugurare la nostra postazione internet e la nostra potente capacità comunicativa è toccato alla Compagnia del Folli, direttamente da Ascoli Piceno. In primis il loro è stato il primo spettacolo ad essere trasmesso dalle nostre webcam. E poi è stato il primo gruppo a visitarci . Con grande piacere abbiamo offerto ai Folli Mauro e Michela dell'ottimo "vinu cunsatu", fornito direttamente da Leonardo Cannata.

Giancarlo intervista Mauro e Michela

La prima domanda è d'obbligo...non posso non chiedere loro delucidazioni sull'origine del nome. Pacato e cordiale Mauro mi racconta di fantastiche gare di artisti nella Parigi medioevale fra gruppi rivali di artisti: sono appunto i Folli. Dalla voglia di far rivivere queste antiche e spettacolari tradizioni teatrali nasce vent'anni orsono la Compagnia dei Folli. E' grande passione per il teatro, è viscerale voglia di ammaliare, stupire, emozionare che trasuda dalle parole di Mauro. Ed è chiara anche osservando i loro spettacoli. Sono emozioni allo stato puro, di quelle che fanno stupire il pargolo in braccio alla madre e fanno partire le elucubrazioni del dotto filosofo. Emozioni senza sovrastrutture: semplici, lineari, di quelle che colpiscono tutti.
Per Mauro, Michela e tutta la Compagnia dei Folli questo modo di fare teatro è diventato uno stile di vita e soprattutto un modo per campare. Adesso, mi racconta Mauro, i Folli hanno cominciato a diffondere la cultura del buon teatro. Hanno aperto un loro teatro nella loro Ascoli, ma non hanno perso la voglia di girovagare per l'Italia, fra feste medioevali paesane e grandi produzioni Rai.
Pultroppo però la loro permanenza a Buccheri si interrompe oggi, anche se i loro spettacoli sarebbero in programma fino a domenica. Peccato. Lasciamo Mauro e Michela, domani saranno all'Aquila, hanno strada da fare. Ci resterà il ricordo delle loro spade infuocate, delle loro epiche lotte bene/male, della magica voglia di stupire e meravigliare.

Intervista fatta da Giancarlo Gentiluomo durante lo svolgimento del Medfest 2003

La compagnia dei Folli ....gli spettacoli

"Il cavaliere errante "

Viaggiando indietro nel tempo, ci tuffiamo nel Medio Evo per assistere all'avventura di un Cavaliere il quale, nel suo lungo cammino, si trova ad affrontare numerose prove dalla solenne cerimonia di iniziazione, al torneo di corte, in cui egli si batte con lealtà e coraggio per l'amore di una bellissima dama, dai furiosi combattimenti con feroci saraceni e sanguinari briganti, agli incantesimi sortiti da malefiche streghe e sibille, alle impari lotte con i mostri di fumo e di fuoco (rappresentanti il potere del papato e dell'impero), fino all'ultimo ammaliamento: il matrimonio. Alla fine, il Cavaliere si ribella al suo passato fatto di azione e di sangue: smessa la luccicante corazza e spogliatosi delle armi, in ginocchio davanti ad una croce fiammeggiante, si vota ad una scelta ascetico-mistica di preghiera. spettatore diversi livelli visivi, che permettono un'ottima fruizione anche in ampi spazi.

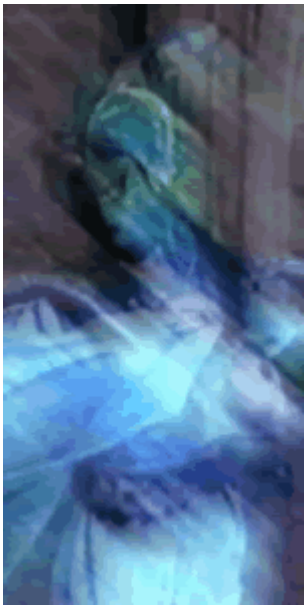
"Deus lo vult"

Il MALE può manifestarsi sotto diverse forme. La più subdola e difficile da decifrare è quella in cui esso si mostra ai nostri occhi sotto forma di BENE. A.D. 1095: Papa Urbano II al Concilio di Clermont proclamò la prima crociata. Al termine del suo discorso di incitamento alle truppe, tutti si alzarono in piedi al grido 'Deus lo vult!' (Dio lo vuole) Tale grido accompagno' le gesta dei crociati durante tutte le loro battaglie. LA STORIA Un giovane innocente viene catturato dalle forze del male e torturato sotto gli occhi vigili del Capitano Inquisitore. Ma le torture non servono a piegare il ragazzo alla volontà del Capitano. Quest'ultimo, sfruttando il potere concessogli da Dio, decide di servirsi del ragazzo per altri scopi. Lo libera quindi e lo investe suo Paladino per lottare contro i demoni del mondo. Il Paladino combatte e sconfigge tutti i demoni in una lotta durante la quale perde quasi la vita. Alla fine delle sue peripezie il ragazzo si trova faccia a faccia con il Capitano. Ma per quale scopo il ragazzo e' stato salvato dal Capitano? Per sconfiggere i Demoni in nome di Dio? Oppure il Capitano aveva un secondo fine: trovare un eroe che sconfiggesse per lui tutti i possibili antagonisti ed impossessarsi lui stesso del potere? LE SCENE Con 'Deus lo vult' la Compagnia dei Folli propone una produzione di teatro di strada concepita per grandi eventi di piazza. I personaggi lavorano sulla scena quasi esclusivamente su trampoli. Le diverse scene sono scandite dalla musica di sottofondo. Nella prima parte dello spettacolo la scenografia e' costituita dalla ruota della tortura all'interno della quale viene 'imprigionato' il ragazzo. Tale ruota viene incendiata. Inoltre da essa vengono sparate fontane di fuochi d'artificio. La battaglia

tra il ragazzo e le forze del male prevede un sottofondo di fuochi d'artificio. Inoltre, palle incendiate e lingue infuocate vengono previste come scenografia per sottolineare l'atmosfera infernale della battaglia. Infine, nel duello conclusivo tra il ragazzo e il capitano, il ragazzo si avvale di uno scudo 'magico' dal quale parte uno spruzzo di fuochi d'artificio dorati. Assiste alla scena un mostro infernale come rappresentante delle forze del male, dal quale sprigionano fuochi d'artificio durante il corso di tutta la battaglia. Anche la morte del Capitano viene sottolineata da uno speciale effetto pirotecnico

"Gimlè"

Il grande albero cosmico vede, sotto i suoi rami, lo svolgersi del ciclo vitale: LA CREAZIONE: dall'unione dei 2 mondi fondamentali: il fuoco e il ghiaccio, avviene la nascita dei protagonisti l'eroe dal manto candido, ed il notturno e subdolo antieroe; LA BATTAGLIA: l'eroe e l'antieroe si affrontano in una cruenta battaglia che vedrà alla fine la morte dell'eroe e la dannazione del suo antagonista. LA SCELTA DEGLI DEI: mentre l'eroe viene dolcemente portato nel Walhalla da tre Valchirie, al cospetto di Odino e Thor. Nel frattempo, la regina dei morti, Hel, viene a raccogliere le spoglie dell'antieroe. IL CREPUSCOLO DEGLI DEI: ancora una volta l'eroe e l'antieroe sono destinati ad affrontarsi, ma questa volta al fianco dei loro protettori, nella battaglia che segna la fine dell'universo, il crepuscolo degli dei, appunto. GIMLE': Ma un piccolo paradiso si salva dalla distruzione: il Gimlè. Ed e' proprio da qui che dei nani partiranno per costruire un nuovo universo e iniziare un nuovo ciclo vitale all'ombra del grande albero cosmico



"La Caduta dell'Arcangelo Lucifero"

Con l'ausilio di trampoli, fuochi ed artisti in sospensione, lo spettacolo intende offrire al pubblico un'atmosfera carica di suggestioni visive mediante scenografie e coreografie ispirate alle grandi manifestazioni di piazza che si svolgevano in epoca medievale e rinascimentale. Il forte contenuto di immagini spettacolari scaturisce da una nostra libera interpretazione del tema dell'eterno conflitto tra le forze del male, guidate dall' angelo caduto, Lucifero, e le forze del bene, per il dominio dei quattro elementi fondamentali (acqua, aria, terra e fuoco). E' un tema caro al teatro medievale, piu' volte rappresentato in Francia, Italia, Germania nei secoli XIII, XIV, XV, con l'uso di imponenti scenografie e strutture teatrali. Nella nostra realizzazione , oltre all'uso di effetti pirotecnici, ci siamo avvalsi dell'aiuto della tecnologia moderna per esaltare la spettacolarita' gestuale dei trampoli. La presenza inoltre di attori in sospensione da torri e campanili (secondo l'uso del teatro medievale) amplia ulteriormente lo spazio scenico, offrendo complessivamente allo spettatore diversi livelli visivi, che permettono un'ottima fruizione anche in ampi spazi.

"In fabula"

In un susseguirsi di forti suggestioni rivive il duello, vecchio come il mondo, fra la Luce e le Tenebre. Le Stelle, la Luna, il Sole, danno vita ad una fiaba ('In fabula' significa appunto 'dentro la fiaba'), che le vede fieramente opposte alle nemiche Tenebre.Queste ultime tentano di avere la meglio rapendo la bella fata Amaltea e tramutandola per mezzo di un malefico sortilegio in una strega,piegata al volere delle forze del buio. Quando il perfido disegno sta per realizzarsi, il Sole ingaggia una strenua lotta con le Tenebre sconfiggendole senza scampo, grazie alla sua forza fatta di fuoco e di luce. Spogliando la strega, il Sole libera così dal perfido incantesimo la fata Amaltea e ribadisce la sacra, incontestabile supremazia della luce sulle tenebre.

"Incanto"

Il tema dell'amore rivive intrecciandosi con l'eterna lotta tra il bene ed il male. Le forze del maligno si impadroniscono del nostro eroe strappandolo alla vita quotidiana ed al suo dolce amore, per trasformarlo nel guerriero delle tenebre con il compito di conquistare e distruggere il mondo. Solo la dolcezza della sua sposa, scelta dalle forze supreme del bene, riuscirà a rompere l'incantesimo, riportare la luce nel cuore oscurato del suo amante ed, insieme a lui, sconfiggere il maligno.Alla fine i due amanti ritornano nella dimensione terrena ed alla vita quotidiana legati da quell'amore sereno e semplice capace di vincere contro tutto e tutti.

Fonti: http://www.compagnifolli.it/